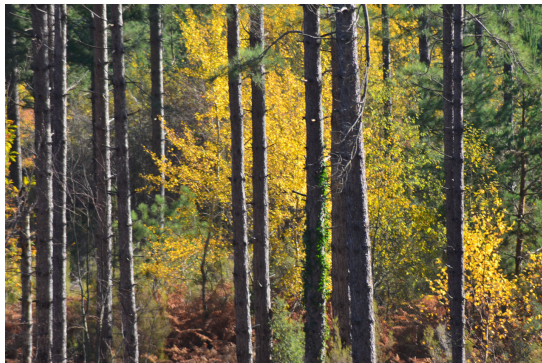


Quaderno 3 : “Servizio di Sé - SDS” “Servizio degli Altri - SDA”

20.01.2017



C3.2 Non confondere il Servizio di Sé e il Servizio degli Altri con la nozione di bene o di male

Quando proponiamo degli strumenti di valutazione sul sito Reseau LEO, alcuni lettori si indignano nel constatare che dei soggetti o argomenti vengano valutati alcuni come SDA o qualcun altro come SDS.

Ricordiamo che SDA (Servizio degli Altri) non significa per forza bene nel senso di come lo concepisce la mente umana, e SDS (Servizio di Sé) non è brutto o cattivo. Si tratta semplicemente di considerare l’apertura di coscienza del soggetto o dell’individuo. Tutto è sempre rapportato al punto di vista di colui che valuta. Anche con qualcuno che naviga in rete, e che fa delle considerazioni, non siamo sempre d’accordo gli uni con gli altri. La valutazione permette di situare l’orientamento SDS piuttosto che SDA, secondo i nostri personali criteri. Valutare una persona o una situazione come SDA o SDS non è un giudizio, ma semplicemente una constatazione. Una valutazione richiede un’osservazione olistica che mette in gioco, prima di tutto, l’emisfero sinistro, il nostro cervello analitico.

Se ciò che percepisce il cervello destro rivela una discordanza vibratoria, allora è assolutamente importante una valutazione analitica del cervello sinistro, e questo diventa uno strumento di valutazione.

Ricordiamo anche che camminare in SDS o in SDA è una scelta dell’anima o piuttosto di maturità dell’anima. Se un bimbo impara a camminare, gli si può rimproverare di non saper stare in equilibrio?

Rimaniamo aderenti ed accettiamo la realtà del nostro mondo attuale, ben al di là delle apparenze, ma lavoriamo sodo per camminare sul cammino SDA, ci stiamo preparando per essere adatti ad evolvere in una densità d’esistenza superiore. Per il momento siamo ancora assoggettati alle nostre coscienze SDS anche se, attraverso esperienze che viviamo, destrutturiamo sempre più le nostre credenze.

Occorre sapere che il nostro orientamento SDA sarà effettivo solo al momento in cui avverrà, si potrebbe dire, la mietitura. Quest’ultima, chiamata anche “il peso delle anime” nell’antica tradizione egizia o atlantidea, avviene durante l’apertura delle porte dimensionali. Questo pesare le anime non accadrà necessariamente con la morte di un individuo candidato alla 4°densità, ma potrà avere luogo anche nella sua attuale vita.

Persone come Castaneda, Jules Viole (Fulcanelli) e altri hanno già realizzato questa transizione in simili circostanze.

Occorre anche ammettere che tra le due polarità SDS e SDA, esistono delle sfumature di grigio SDS e anche tante altre sfumature di colore SDA.

Per comprendere meglio il concetto SDS – SDA, prendiamo l'esempio dell'anima di un individuo che si incarna come giocatore di football.

Quando gioca in una squadra, appartiene ad un gruppo che si riconosce con il colore della maglia. Ma la sua anima si accontenta di fare semplicemente l'esperienza di giocare a calcio e non importa il colore della maglia.

Mosso dallo spirito di competizione, il giocatore si confronta inevitabilmente col suo avversario. Può credersi il migliore giocatore (un dio dello stadio) o essere una nullità. Il calcio rappresenta il mondo SDS. Credere questo o quello rivela chiaramente un pensiero e un comportamento SDS.

Ma l'anima sa che può essere chiamata a fare altre esperienze a livello superiore. Potrebbe essere come arbitro, come responsabile o anche presidente di questa squadra. Questo corrisponderebbe a un livello di densità superiore ma sempre SDS visto che si tratta di calcio, una sfera di esperienza che conosce, lo rassicura e gli fornisce il danaro per vivere.

Allora, supponiamo che l'anima, un bel giorno, guidata da un'improvvisa spinta interiore, decida di cambiare orientamento. Tale mutamento corrisponderebbe al richiamo del Sé superiore. L'anima, sazia dell'esperienza del calcio, desidera sperimentare spazi più ampi, più evoluti, più arricchenti, come quello di "aprire la sua coscienza" ad altro.

Il calciatore abbandonerà la sua carriera perché sentirà un richiamo interiore che lo guiderebbe a diventare filosofo, scrittore o artista.

Andando avanti negli studi, troverà una nuova ragione di vivere, condividere ciò che via via ha imparato e integrato mettendolo in pratica, e che si è trasformato in vera conoscenza. Quindi potrebbe diventare professore e maestro in materia.

Il suo desiderio di condividere la nuova esperienza lo conduce al punto di decidere di offrirlo al pubblico. Ma c'è solo un pubblico ristretto informato che può comprendere la sua filosofia. Per questo verrà rinnegato dalla maggior parte dei suoi simili, dalla sua famiglia, dai suoi genitori...ma soprattutto dai vecchi giocatori di calcio che lo considereranno uno squilibrato.

Per di più, visto che ha rinunciato al potere del danaro (che rappresenta il più grande ostacolo alla libertà) e che diffonde la conoscenza che deriva dalla sua esperienza, acquisisce le qualità del "Servizio agli Altri – SDA". Non sentirà più il bisogno di competere con gli altri. Egli sa che, anche se non guadagna più danaro, non gli verrà a mancare mai nulla. Il nuovo mondo che lui stesso si è creato, si è trasformato in un mondo di prosperità, il mondo al Servizio degli Altri.

Sand & Jenael

29.01.2017

C3.3 Il Servizio di Sé e il Servizio degli Altri in 4° densità

Breve dialogo interiore.

Qual è il miglior modo per proporsi nel cammino al Servizio degli Altri in 4° densità ?

Per rispondere a questa domanda, bisogna ricordarsi da dove proviene la nozione della separazione del Servizio di Sé e del Servizio agli Altri.

Il Servizio di Sé racchiude degli individui, delle entità che sperimentano una deviazione o distorsione della legge dell'Uno, la Coscienza primordiale della Sorgente. Ciò significa che hanno dimenticato la loro vera identità di spiriti individualizzati, frattali della Fonte universale.

Le entità al Servizio degli Altri SDA sono quelle che fanno lo sforzo necessario per ritrovare la legge dell'UNO, l'unità della Coscienza primordiale della "Sorgente". Incominciano, quindi, a ricordarsi e a guarire dall'"illusione".

I due orientamenti, provengono, di fatto, dalla stessa coscienza: la legge dell'UNO, la Coscienza della Sorgente.

Ma, affinché gli SDS possano iniziare a uscire dall'illusione devono, prima di tutto comprendere che lo stesso corpo fisico è solo una proiezione della coscienza o dello spirito che ha preso forma nella densità di 3° dimensione. Visto dalle dimensioni superiori, anche lui è solo un'illusione.

Affinché lo spirito possa usare di nuovo "i poteri legittimi del suo corpo", si presuppone che il corpo possa essere "iniziato" o risvegliato, ma prima di tutto occorre risvegliare il mentale. Ossia, prima del corpo, deve essere "iniziato" il mentale, emancipato da tutte le sue credenze e certezze che lo mantengono continuamente nella matrice di 3° dimensione. Il corpo fisico e la materialità nella quale evolve può modificarsi solo quando la coscienza (la vostra visione del mondo) cambia! La coscienza crea la gravità che modifica la coscienza!

A causa di questa confusione dell'ordine delle cose, la maggior parte degli individui incarnati nel vostro attuale presente, opera una distorsione. Quando il carattere e la personalità che costituiscono la vera identità del mentale dell'individuo, emergono completamente, vengono identificati e messi a nudo, tocca poi al corpo essere studiato esaminato in tutti i suoi particolari. Ciò significa che le diverse funzioni del corpo devono essere comprese ed esaminate con distacco. Perché c'è quel sintomo? Perché quella o quell'altra malattia? Quello o quell'altro dolore? Quella o quell'altra deformazione?...

La chetosi, derivante dalla mancanza dell'anestetico costituito dai glucidi, il famoso "veleno degli dèi", è un modo eccellente per realizzare questa consapevolezza. Nel precedente ciclo umano, scendere in una piramide dopo la chetosi, serviva a prolungare l'iniziazione per provocare una privazione del flusso sensoriale in modo che il corpo potesse morire all'illusione della 3°densità, rinascere alla vita e continuare il proprio ciclo nelle densità superiori.

Al momento della transizione, molto vicina, verranno rivelate delle nuove "tecnologie naturali" di modifica o privazione sensoriale, a coloro che avranno fatto lo sforzo di camminare al servizio della legge dell'UNO della Sorgente.

Ma per il momento, il miglior modo per essere al Servizio degli Altri è attraverso lo sforzo continuo nel cercare di condividere l'amore della Coscienza creatrice, il suo equilibrio, la sua verità così com'è conosciuta dal Sé interiore.

Uno sforzo che implica un'indagine senza sosta della Conoscenza di Sé e un'indagine sostenuta anche dalla Conoscenza universale. Questa indagine non ha niente a che vedere con una semplice ricerca ma è un'attitudine ad aprire il vostro Sé o la vostra Eternità all'altro, all'informazione, alla Conoscenza intuitiva.

Aprirsi all'altro, con trasparenza, senza esitare, senza nascondersi, senza venir meno, implica l'irraggiamento di ciò che è l'essenza della vostra umanità, ossia la combinazione energetica di corpo-mente-spirito.

Per un individuo di 3°densità che si apre alla "spiritualità", voler elevare la propria consapevolezza e diventare SDA è specifico al suo comportamento, all'aspirazione dell'anima (la sua combinazione corpo-mente-spirito) perché deve trovare lui stesso l'intelligenza del proprio discernimento rispetto al modo di servire al meglio gli altri. Tale intelligenza sarà diversa per ognuno, non c'è un meglio, un meno bene, o una generalizzazione, bensì rimangono aperti tutti i mezzi e i potenziali possibili.

Affinché, un individuo possa essere eleggibile in 4°densità SDA deve aver raggiunto almeno il 51% del comportamento al Servizio degli Altri. Ciò significa che, per il 49% rimarranno dei comportamenti SDS da coscientizzare quando egli giungerà nei mondi superiori e proseguirà il suo apprendimento nella dimensione di 4° densità che vibrerà secondo la frequenza di risonanza della propria consapevolezza.

Per poter entrare nei mondi superiori di 4° densità SDS, dovrà mantenere un comportamento al Servizio di Sé ma dovrà possedere anche una buona proporzione al Servizio degli Altri.

Gli individui privi di un comportamento altruista (come gli psicopatici e sociopatici) non potranno accedere alla 4°densità SDS, e continueranno il loro ciclo in mondi di 3°densità per continuare a imparare.

Assolutamente pochi umani riusciranno a raggiungere i mondi di densità superiore SDA. Sarà più facile raggiungere i mondi superiori SDS nei quali continuerà l'apprendimento. Alcuni tra loro raggiungeranno anche i mondi SDA in altri cicli.

La mietitura è iniziata da un po'. L'onda di cambiamento percuoterà la Terra. Alcuni gruppi di umani ne percepiscono già gli effetti e ciò inizia a intravedersi in colui che ha imparato a guardare...

Sand & Jenaël